

NOTA TECNICA CAMPAGNA ANTINFLUENZALE 2018-2019 IN VENETO

Come ogni anno all'inizio di novembre, la Regione del Veneto avvia l'annuale campagna vaccinale antinfluenzale in linea con le indicazioni del Ministero della Salute per cui ha preventivato l'acquisto di circa 860.000 dosi di vaccino.

Da lunedì 15 ottobre 2018 è inoltre attiva la raccolta delle segnalazioni dei casi di sindrome simil influenzale che terminerà a fine aprile 2019. Il sistema di sorveglianza denominato InluNet si basa su una rete di medici sentinella costituita da medici di Medicina Generale (MMG) e di Pediatri di Libera scelta (PLS), reclutati dalle varie Regioni, compresa la Regione Veneto, che segnalano i casi osservati tra i loro assistiti. La raccolta e l'elaborazione delle segnalazioni di malattia consente il monitoraggio dell'andamento dell'infezione nella popolazione.

L'influenza rappresenta un problema di Sanità Pubblica con un numero importante ogni anno di casi con complicanze gravi, necessità di ricovero e decessi, costituendo inoltre una rilevante fonte di costi diretti e indiretti per la gestione dei casi e delle complicanze della malattia.

I casi severi e le complicanze dell'influenza sono più frequenti nei soggetti al di sopra dei 65 anni di età e con condizioni di rischio, quali ad esempio il diabete, le malattie immunitarie o cardiovascolari e le respiratorie croniche. Alcuni studi hanno messo in evidenza un aumentato rischio di malattia grave nei bambini molto piccoli e nelle donne in gravidanza. Tuttavia, casi gravi di influenza si possono verificare anche in persone sane che non rientrano in alcuna delle categorie sopra citate.

Di seguito vengono riportati i dati su ricoveri, casi gravi e decessi riscontrati nella regione dalla stagione 2009-2010.

Stagione	Ricoveri	Casi Gravi	Decessi	Tasso Ospedalizzazione*	Tasso Mortalità*
2009-2010	182		13	3,73	0,27
2010-2011	61		22	1,24	0,45
2011-2012	8		1	0,16	0,02
2012-2013	22		5	0,45	0,10
2013-2014	8		2	0,16	0,04
2014-2015	186	111	40	3,78	0,81
2015-2016	35	13	4	0,71	0,08
2016-2017	101	55	8	2,06	0,16
2017-2018	124°	64	10	2,53°	0,20

*tassi calcolati su 100.000 residenti °Dato sottostimato in quanto molte Az.Ulss hanno segnalato solo i casi gravi

La campagna di vaccinazione antinfluenzale viene realizzata dai Servizi Vaccinali delle Aziende ULSS in collaborazione con i Medici di Medicina Generale. Nel corso degli anni c'è stato un significativo aumento del coinvolgimento dei Medici di famiglia, che si trovano in una posizione privilegiata per conoscere i bisogni di salute dei propri assistiti ed offrire attivamente la vaccinazione agli ultrasessantacinquenni e alle categorie a rischio. I Pediatri di libera scelta collaborano con i Servizi di Sanità Pubblica nel consigliare la vaccinazione ai bambini che presentano condizioni di rischio.

Nella passata stagione la copertura vaccinale degli ultrasessantacinquenni è stata del 55,1%.

Le categorie a cui la vaccinazione è raccomandata e offerta gratuitamente sono:

1. Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovino nel secondo e terzo trimestre di gravidanza
2. Soggetti dai 6 mesi ai 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza
3. Soggetti di età pari o superiore a 65 anni

4. Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale
5. Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti
6. Medici e personale sanitario di assistenza
7. Familiari e contatti di soggetti ad alto rischio di complicanze (indipendentemente dal fatto che il soggetto a rischio sia stato o meno vaccinato)
8. Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori (Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Polizia Locale e altre categorie).
9. Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani (allevatori, addetti all'attività di allevamento e trasporto di animali vivi, macellatori e vaccinatori, veterinari pubblici e libero-professionisti).
10. Donatori di sangue

La vaccinazione antinfluenzale è fortemente raccomandata a tutti gli operatori sanitari, in particolare a quelli che prestano assistenza a pazienti con maggior rischio di complicanze e che lavorano nei reparti a più elevato rischio di acquisizione e trasmissione dell'infezione, quali pronto soccorso, terapie intensive, oncologie, ematologie, cardiologie, chirurgie, residenze sanitarie assistenziali.

Oltre agli Operatori sanitari, la vaccinazione è fortemente consigliata anche ai familiari e a chi si occupa dell'assistenza alle persone con condizioni di rischio, non solo per la propria protezione ma anche per quella degli assistiti e dei propri familiari.

E' previsto, inoltre, che la vaccinazione antinfluenzale sia offerta attivamente e gratuitamente, da parte dei datori di lavoro, ai lavoratori particolarmente esposti per l'attività svolta e al fine di contenere ricadute negative sulla produttività.

Le persone non appartenenti a categorie a rischio che intendano proteggersi contro l'influenza stagionale, possono rivolgersi ai Servizi Vaccinali della propria Azienda ULSS per ricevere la vaccinazione o ad un prezzo agevolato.

L'OMS ha indicato che la composizione del vaccino quadrivalente per l'emisfero settentrionale nella stagione 2018/2019 sia la seguente per la stagione 2017/2018 è la seguente:

- antigene analogo al ceppo A/Michigan/45/2015 (H1N1) pdm09,
- antigene analogo al ceppo A/Singapore/INFIMH-16-0019/2016 (H3N2)
- antigene analogo al ceppo B/Colorado/06/2017(lineaggio B/Victoria); e
- antigene analogo al ceppo B/Phuket/3073/2013-like (lineaggio B/Yamagata).

Per la stagione influenzale 2018-2019, in base alle indicazioni nazionali e tenuto conto dei dati epidemiologici della stagione precedente, la Regione Veneto ha scelto di offrire il vaccino inattivato quadrivalente che contiene 2 virus di tipo A e 2 virus di tipo B per le categorie a rischio di complicanze, in particolare per i soggetti di età pari o superiore a 65 anni, soggetti dai 6 mesi di età affetti da patologie.

Il vaccino anti-influenzale trivalente inattivato e adiuvato, in grado di stimolare una risposta immunitaria maggiore negli anziani è riservato a soggetti istituzionalizzati, ricoverati in strutture per lungodegenti, case di cura, o che accedono ad altri setting organizzativi che prevedono assistenza ai grandi anziani.

La campagna di vaccinazione antinfluenzale inizia nelle varie Aziende Ulss nella settimana a partire dal 5 novembre e si protrae fino alla fine dell'epidemia.

Oltre alla vaccinazione per la prevenzione della trasmissione dei virus influenzali, così come di altri agenti infettivi è raccomandata l'applicazione delle seguenti norme igieniche:

- lavarsi spesso le mani, gesto semplice ed economico, ma che costituisce una delle pratiche più efficaci per il controllo della diffusione delle infezioni, anche negli ospedali (in assenza di acqua l'uso di gel alcolici).
- coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce;

- restare in isolamento a casa nella fase iniziale delle malattie respiratorie, specie febbrili;
- usare le mascherine in caso di sintomi influenzali, quando ci si trova in ambienti sanitari (ospedali).